



Direzione generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi
Informativi e Telematica
Servizio statistica e informazione geografica

Uso e abuso di alcol in Emilia-Romagna. Anni 2013 e 2014

Indice generale

<u>1. Consumatori di bevande alcoliche almeno una volta all'anno.....</u>	<u>3</u>
<u>2. Comportamenti a rischio nel consumo di bevande alcoliche.....</u>	<u>5</u>
<u>3. Consumo di vino e di birra.....</u>	<u>8</u>

L'Istat ha recentemente pubblicato un'anticipazione di alcuni risultati della "Indagine Multiscopo sulle famiglie relativa agli aspetti della vita quotidiana" per l'anno 2014. I risultati anticipati riguardano il consumo di bevande alcoliche da parte degli individui.

1. Consumatori di bevande alcoliche almeno una volta all'anno

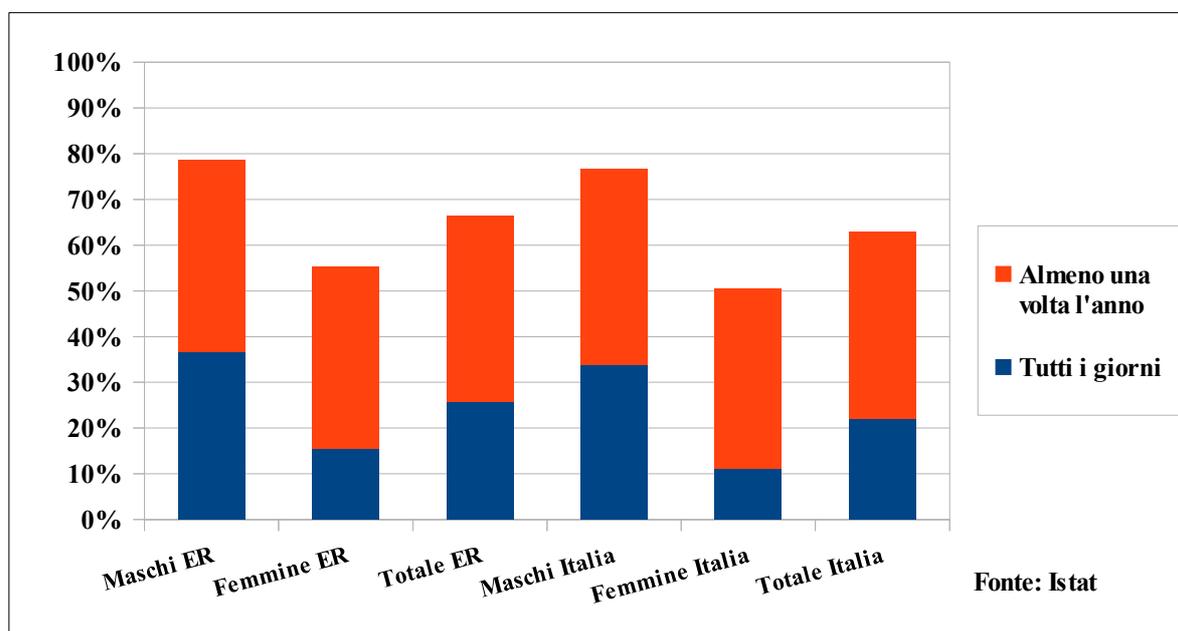
Nel 2014 il 66,5% dei residenti in Emilia-Romagna di almeno 11 anni di età ha consumato almeno una volta all'anno una bevanda alcolica. Il dato è in lieve calo rispetto al 2013, quando tale percentuale è stata pari al 67,8%. I consumatori di alcol sono di più tra i maschi che tra le femmine (rispettivamente, 78,5% e 55,2%). Tale divario è aumentato rispetto all'anno precedente, quando tra i maschi i consumatori di bevande alcoliche in Emilia-Romagna erano il 78,3% del totale, e tra le femmine il 58%.

Il consumo di alcol è leggermente più elevato in Emilia-Romagna rispetto all'Italia nel suo complesso, dove l'analoga percentuale di consumatori di bevande alcoliche almeno una volta l'anno è pari al 63% nel 2014; il divario è più marcato tra le donne (50,4% in Italia contro il 55,2% già visto per l'Emilia-Romagna), mentre tra gli uomini le percentuali sono rispettivamente pari a 76,6% contro 78,5%. Anche in Italia, comunque, si tratta di un dato in lieve calo rispetto al 2013, quando la percentuale di consumatori di bevande alcoliche era pari al 63,9% del totale.

Coloro che consumano bevande alcoliche tutti i giorni sono il 25,7% dei residenti in Emilia-Romagna di almeno 11 anni di età, esattamente la stessa percentuale registrata nel 2013. Tra i consumatori quotidiani di bevande alcoliche si è leggermente ridotto, invece, il divario tra i due sessi: tra i maschi la percentuale è scesa nei due anni dal 37,7% al 36,6%, mentre tra le femmine è salita dal 14,5% al 15,5%.

Anche il consumo quotidiano di bevande alcoliche è leggermente più diffuso in Emilia-Romagna rispetto alle altre regioni italiane. In Italia, nel complesso, tale percentuale è in effetti pari al 22,1%, pressoché stabile rispetto al 22,7% del 2013: 33,8% tra i maschi (era il 34,4% nel 2013) e 11,1% tra le femmine (11,7% nel 2013).

Grafico 1 - Residenti in Italia ed in Emilia-Romagna di almeno 11 anni che consumano bevande alcoliche almeno una volta l'anno, per sesso. Anno 2014. Valori per 100 residenti.

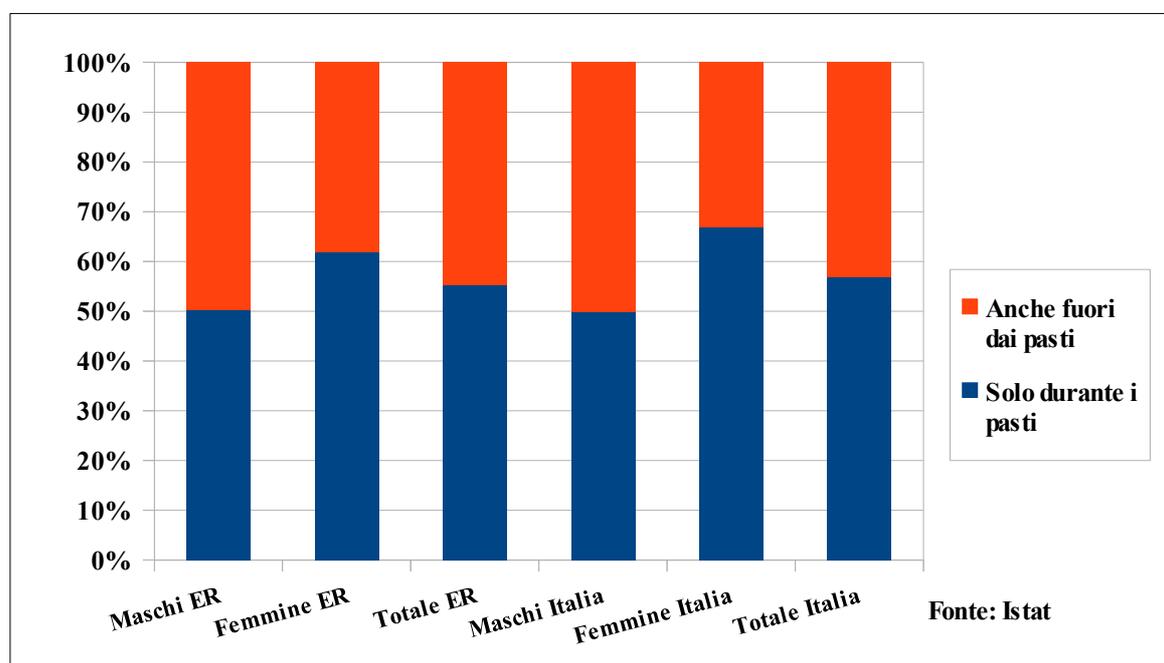


Tra gli emiliano-romagnoli che nel 2014 hanno consumato almeno una volta l'anno una bevanda alcolica, poco più della metà (il 55,2%) ne ha consumato soltanto durante i pasti, mentre il restante 44,8% ne ha consumato almeno una volta anche fuori dai pasti. Tra i maschi queste due percentuali sono pressoché identiche (rispettivamente, 50,2% e 49,8%), mentre tra le femmine è più marcata la quota di coloro che consumano bevande alcoliche soltanto durante i pasti (rispettivamente, 61,9% e 38,1%).

Il dato è pressoché analogo a quello rilevato nel 2013, con il 56,2% di consumatori di bevande alcoliche che beve soltanto durante i pasti ed il restante 43,8% che beve anche fuori dai pasti; si rileva tuttavia una riduzione del divario tra i due sessi nell'attitudine a bere anche fuori dai pasti: nel 2013, infatti, tra i consumatori di alcolici maschi coloro che ne bevevano anche fuori dai pasti era il 51%, mentre tale percentuale era pari al 34,7% tra le consumatrici femmine.

Rispetto alle altre regioni italiane, in Emilia-Romagna è lievemente maggiore la percentuale di coloro che bevono anche fuori dai pasti: il 44,8% contro il 43,2% in Italia nel complesso. Tale differenza è da imputarsi quasi interamente alle donne: tra le italiane che consumano bevande alcoliche, infatti, solo il 33,2% ne ha bevuto almeno una volta fuori dai pasti, contro il 38,1% già visto tra le emiliano-romagnole. Tra gli uomini, invece, la propensione a bere fuori dai pasti è sostanzialmente analoga in Italia ed in Emilia-Romagna.

Grafico 2 - Residenti in Italia ed in Emilia-Romagna di almeno 11 anni che consumano bevande alcoliche solo durante i pasti o anche fuori dai pasti, per sesso. Anno 2014. Valori per 100 persone che consumano bevande alcoliche almeno una volta l'anno.



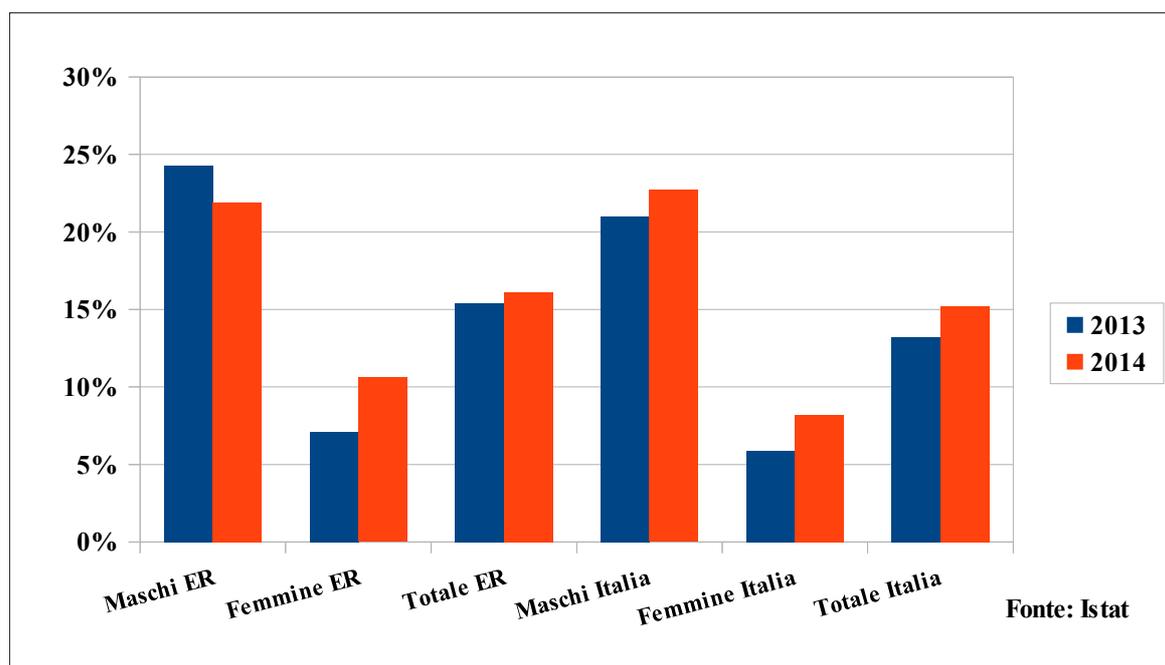
2. Comportamenti a rischio nel consumo di bevande alcoliche

Il 16,1% della popolazione emiliano-romagnola dagli 11 anni in su ha adottato nel 2014 almeno un comportamento di consumo di alcol a rischio. Tra questi si considerano: a) per le donne e gli anziani dai 65 anni in su, consumare tutti i giorni più di una "unità alcolica" al giorno (un bicchiere di vino da 125 ml o uno di birra da 330 ml); b) per gli uomini tra i 18 e 64 anni di età, consumare tutti i giorni più di due "unità alcoliche" al giorno; c) per i giovani al di sotto dei 18 anni di età, il consumo almeno di una bevanda alcolica all'anno; d) per tutti, il consumo di almeno 6 unità alcoliche in un'unica occasione (*binge drinking*).

La percentuale di emiliano-romagnoli che nel 2014 ha adottato comportamenti di consumo di alcol a rischio è grossomodo analoga a quella del 2013 (15,4%), ma le modifiche intervenute tra i due sessi sono molto diverse: tra i maschi, infatti, la percentuale è diminuita dal 24,3% al 21,9%, mentre tra le femmine è aumentata dal 7,1% al 10,6%. Si è ridotto sensibilmente, pertanto, il divario tra i due sessi.

A livello nazionale la percentuale di coloro che hanno adottato comportamenti a rischio è cresciuta dal 13,2% del 2013 al 15,2% del 2014, avvicinandosi così al livello emiliano-romagnolo. Tra i maschi italiani, nel complesso, tale percentuale è salita dal 21% al 22,7%, superando così l'analoga quota rilevata in Emilia-Romagna; mentre tra le femmine è aumentata dal 5,9% all'8,2%.

Grafico 3 - Residenti in Italia ed in Emilia-Romagna di almeno 11 anni che hanno adottato almeno un comportamento di consumo di bevande alcoliche "a rischio" all'anno, per sesso. Anni 2013 e 2014. Valori per 100 residenti.

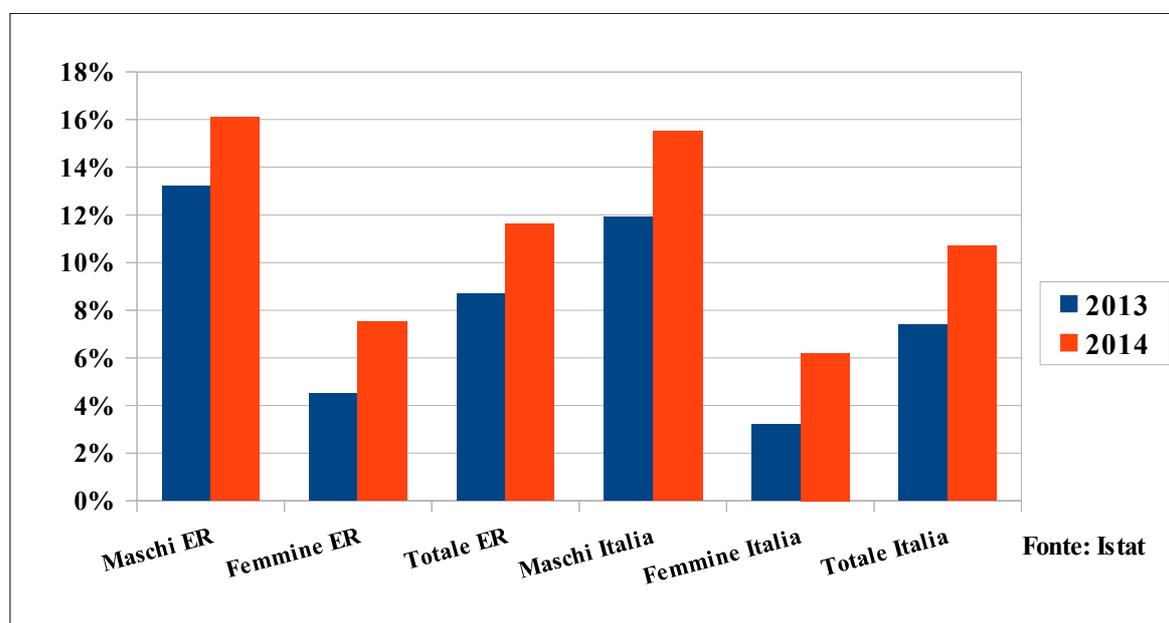


Tra le due modalità di comportamento di consumo "a rischio", quella più diffusa è il consumo abituale eccedentario (cioè il consumo di più di due "unità alcoliche" al giorno per i maschi tra i 18 ed i 64 anni, e più di una "unità alcolica" al giorno per le femmine e per gli anziani dai 65 anni in su), ed è in netta crescita nel 2014 rispetto all'anno precedente sia in Italia che in Emilia-Romagna, sia tra i maschi che tra le femmine. Viceversa, il *binge drinking* è grossomodo stazionario a livello nazionale tra il 2013 ed il 2014, e ha riguardato in almeno una occasione negli ultimi 12 mesi poco più del 6% della popolazione dagli 11 anni in su.

La percentuale di emiliano-romagnoli di almeno 11 anni di età che ha un consumo abituale eccedentario di bevande alcoliche è salita dall'8,7% del 2013 all'11,6% del 2014. L'aumento riguarda pressapoco in egual misura entrambi i sessi: tra i maschi la percentuale è salita dal 13,2% al 16,1%, mentre tra le femmine è passata dal 4,5% al 7,5%.

Incrementi di entità simili sono stati registrati anche a livello nazionale, sia pure su livelli comunque inferiori a quelli osservati in Emilia-Romagna. Il consumo abituale eccedentario di bevande alcoliche è passato in Italia dal 7,4% del 2013 al 10,7% del 2014. Tra i maschi questa percentuale balza dall'11,9% al 15,5%, mentre tra le femmine passa dal 3,2% al 6,2%.

Grafico 4 - Residenti in Italia ed in Emilia-Romagna di almeno 11 anni che hanno un consumo abituale eccedentario di bevande alcoliche, per sesso. Anni 2013 e 2014. Valori per 100 residenti.

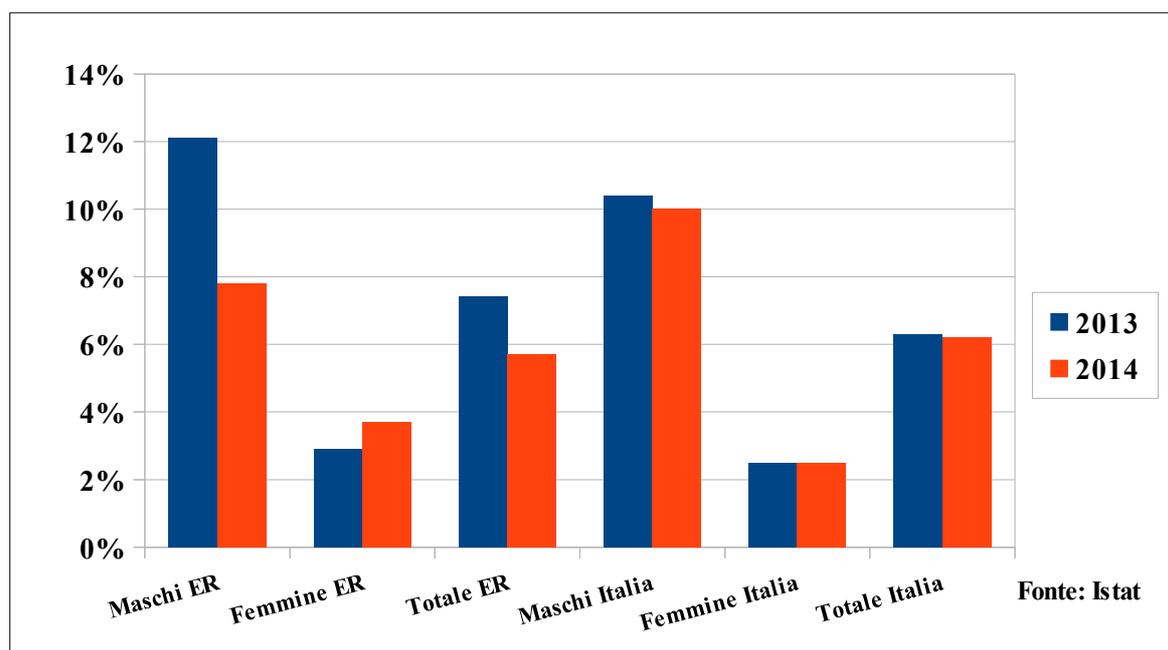


La percentuale di emiliano-romagnoli di almeno 11 anni di età che negli ultimi 12 mesi hanno bevuto in modo eccessivo in almeno una occasione (*binge drinking*) è leggermente diminuita dal 7,4% del 2013 al 5,7% del 2014, mentre a livello nazionale, come si è visto, tale percentuale è rimasta grossomodo stazionaria attorno al 6,2% nei due anni, superando quindi l'Emilia-Romagna.

La propensione al *binge drinking* in Emilia-Romagna è marcatamente diminuita tra i maschi nei due anni considerati: coloro che sono incorsi in almeno un episodio nell'anno sono scesi dal 12,1% del 2013 al 7,8% del 2014; mentre è lievemente aumentata tra le femmine, dal 2,9% al 3,7%. Rispetto a questo tipo di comportamento a rischio si è notevolmente ridotto, pertanto, il divario tra i due sessi in regione.

Viceversa, il divario è rimasto pressoché uguale nei due anni a livello nazionale: nel 2014 la percentuale di maschi italiani che è incorsa in almeno un episodio di *binge drinking* è pari al 10,4%, ed è stata pari al 10% nel 2013. Tra le femmine, invece, tale percentuale è rimasta stabile al 2,5%.

Grafico 5 - Residenti in Italia ed in Emilia-Romagna di almeno 11 anni che hanno consumato almeno 6 unità alcoliche in un'unica occasione negli ultimi 12 mesi (*binge drinking*), per sesso. Anni 2013 e 2014. Valori per 100 residenti.



3. Consumo di vino e di birra

L'Emilia-Romagna è la seconda regione italiana per bevitori di vino. Il 58% dei residenti di almeno 11 anni di età beve vino almeno una volta l'anno, ed in particolare il 23,6% ne beve almeno uno o due bicchieri al giorno; il 29,1% lo beve più raramente, mentre il restante 5,3% lo beve solo stagionalmente. Il dato è pressoché stabile rispetto al 2013, quando i consumatori di vino erano il 58,7%. Stabile anche la quota di coloro che lo bevono tutti i giorni (il 23,3% nel 2013), mentre è in lieve diminuzione la percentuale di chi ne beve più raramente o solo stagionalmente: dal 35,7% del 2013 al 34,4% del 2014.

A livello nazionale il dato sui consumatori di vino è in lieve diminuzione, con il 50,5% degli italiani dagli 11 anni in su che nel 2014 ha bevuto vino almeno una volta l'anno, contro il 51,6% dell'anno precedente. Il calo è concentrato sui bevitori giornalieri, scesi dal 20,6% del 2013 al 19,7% del 2014. E' rimasta stabile attorno al 31%, invece, la percentuale di coloro che bevono vino più raramente o solo stagionalmente.

Grafico 6 - Residenti in Italia ed in Emilia-Romagna di almeno 11 anni che bevono vino almeno una volta l'anno. Anni 2013 e 2014. Valori per 100 residenti.

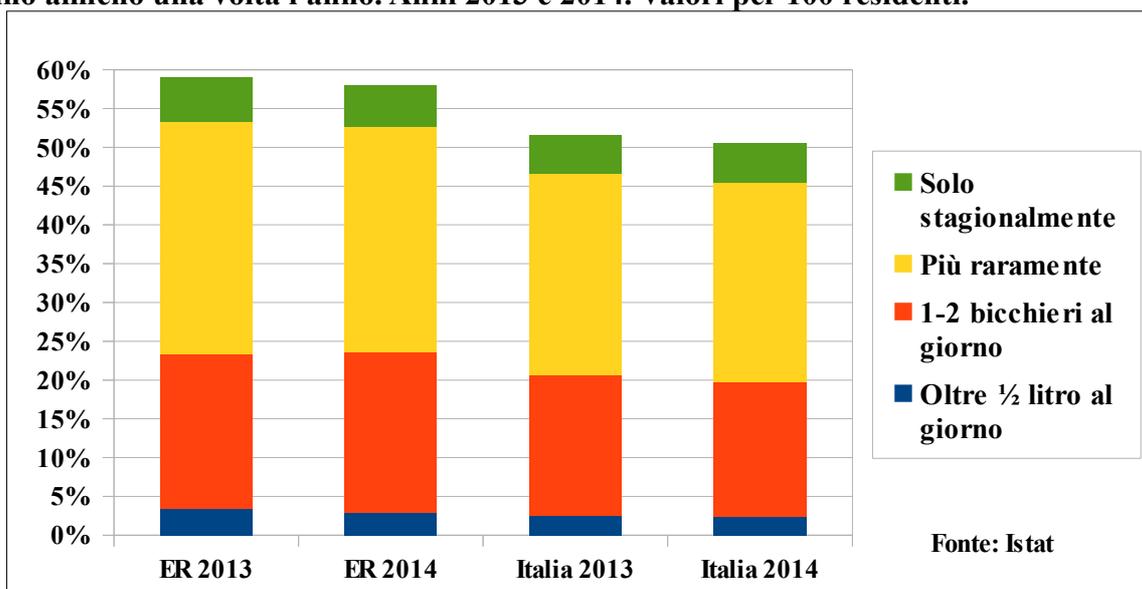


Illustrazione 1

Anche la percentuale di bevitori di birra è rimasta stazionaria in Emilia-Romagna: coloro che la bevono almeno una volta nel corso dell'anno sono stati nel 2014 il 46,6% dei residenti di almeno 11 anni di età. Si tratta della stessa percentuale riscontrata nel 2013. E' rimasta stabile anche la quota di coloro che ne bevono tutti i giorni, attorno al 5%, e quella di coloro che ne bevono più raramente o solo stagionalmente, attorno al 41,5%.

La percentuale di bevitori di birra è rimasta stabile anche in Italia, su un livello di poco inferiore a quello registrato in Emilia-Romagna: nel 2014, gli italiani che hanno bevuto birra almeno una volta l'anno sono stati il 45,2% del totale dei residenti dagli 11 anni in su, percentuale pressoché analoga a quella rilevata nell'anno precedente. E' rimasta stazionaria anche la percentuale di bevitori giornalieri di birra, poco al di sopra del 4%, e di conseguenza anche quella di chi ne beve più raramente o solo stagionalmente, attorno al 41%.

Grafico 7 - Residenti in Italia ed in Emilia-Romagna di almeno 11 anni che bevono birra almeno una volta l'anno. Anni 2013 e 2014. Valori per 100 residenti.

